# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — LUNEDI' 17 GIUGNO — NUM. 142



# PARTE UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Senato del Regno

Nella tornata di ieri, dopo le consuete comunicazioni d'ufficio, fra cui quella di un progetto di legge d'iniziativa della Camera dei deputati per l'aggregazione del comune di Torella dei Lombardi al Mandamento di S. Angelo dei Lombardi, il Presidente del Consiglio dei Ministri rese conto dell'invito fatto al Governo Italiano per il Congresso politico sulle cose d'Oriente aperto a Berlino il 13 di questo mese, della designazione dei plenipotenziari nostri nelle persone del Ministro degli Affari Esteri e dell'Ambasciatore Italiano in quella città, e dell'incarico assunto dal Presidente stesso del Consiglio di reggere il portafoglio degli Esteri durante l'assenza del titolare.

Venne poscia comunicata la risposta della vedova di lord Russel alle condoglianze indirizzatele a nome del Senato per la morte di suo marito, come pure quella fatta dall'Ambasciatore Germanico presso il Governo Italiano per l'indirizzo mandato dalla Presidenza a nome del Senato in occasione dell'attentato commesso contro S. M. l'Imperatore di Germania.

Nella seduta medesima furono pure presentati i seguenti progetti di legge approvati dalla Camera dei deputati:

1° Ricostituzione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

2° Spesa per lavori di adattamento di locali demaniali in Napoli ad uso di magazzino di deposito sali e di ufficio pel magazziniere;

3° Approvazione di vendite e permute di beni demaniali;

4° Riforma del procedimento sommario nei giudizi civili;

5° Soppressione della terza categoria dei consiglieri e dei sostituti procuratori generali presso le Corti d'appello;

6° Acquisto e collocamento di un refrattore equatoriale per l'Osservatorio Reale di Milano.

### Camera dei Deputati

Nella seduta di sabato la Camera riprese la discussione del bilancio definitivo pel 1878 del Ministero dei Lavori Pubblici, approvandone il capitolo che era stato lasciato in sospeso, relativo alla costruzione delle ferrovie Calabro-Sicule; e approvando inoltre in proposito di esso un articolo da aggiungersi alla legge del bilancio per la costruzione di due tronchi di comunicazione fra Palermo e Catania. Di questo articolo trattarono i deputati Depretis, Salaris, Borelli Bartolomeo, Lugli, Biancheri, Plutino Agostino, Cavalletto, Sella, Morana, Minghetti, Giudici Giuseppe, Indelicato, Colonna di Cesarò e il Ministro dei Lavori Pubblici.

Nella stessa seduta venne svolta una interrogazione del deputato Morelli Salvatore intorno alle bonifiche di Terra di Lavoro, alla quale rispose il Ministro dei Lavori Pubblici; furono annunziate interrogazioni del deputato Bonghi al Ministro della Istruzione Pubblica sopra le riforme da farsi nell'amministrazione del Convitto d'Assisi; sulla pubblicazione dei risultati della ispezione fatta ne'Seminari nel 1875; sopra un recente decreto concernente gli esami di licenza liceale; e si cominciò la discussione del disegno di legge per l'insegnamento della ginnastica nelle scuole; del quale ragionò il deputato Gabelli.

# LEGGI E DECRETI

*Il Num.* **4409** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 6 giugno 1877, n. 3864 (Serie 2ª);

Visto il decreto Reale del 24 agosto 1877, num. 4024 (Serie 2ª), che approva il regolamento per l'applicazione della legge suddetta;

Visti gli articoli 26, 47, 48 e 50 del detto regolamento;

Visto il decreto Reale del 7 aprile 1878, n. 4343 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È prorogato a tutto il 31 luglio 1878 il termine stabilito dall'art. 26 del suddetto regolamento per la trasmissione al sindaco della tabella dei possessori e dei redditi dei fabbricati.

Art. 2. Saranno iscritti nei ruoli principali dell'imposta sui fabbricati per l'anno 1879 i redditi definitivamente accertati al 15 dicembre 1878, di cui all'art. 47 dello stesso regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 giugno 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

---

*Il Num.* **4411** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 13 giugno 1878, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il 2° Collegio di Catania n. 132;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 2° Collegio elettorale di Catania n. 132 è convocato pel giorno 23 del corrente mese affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 30 del mese stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 giugno 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

---

*Il Num.* **4420** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3 della legge 30 maggio 1878;

Veduto l'art. 12 delle disposizioni preliminari alla tariffa doganale approvata colla suaccennata legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Udito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvato il Repertorio della tariffa doganale, visto d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Art. 2. Per lo sdoganamento delle merci resta provvisoriamente in vigore la tariffa delle tare annessa alla tariffa doganale approvata col Luogotenenziale decreto 9 luglio 1859, n. 3494, colle rettificazioni recatevi dagli articoli 4 e 5 dell'Allegato *C* della legge n. 759 (Serie 2ª) 19 aprile 1872, e dall'articolo 9 dell'altra legge n. 3860 (Serie 2ª) 2 giugno 1877.

Art. 3. Pei diritti da pagarsi pei piombi, lamine e gli altri contrassegni doganali che appongansi alle merci o colli, è confermato il Nostro decreto 3 dicembre 1874, n. 2257 (Serie 2ª). Tale decreto è egualmente mantenuto in vigore per quanto riguarda le indennità da pagarsi dal commercio agli impiegati ed agenti doganali che si recano fuori della dogana o fuori dei posti stabiliti per eseguire operazioni doganali.

Art. 4. Le presenti disposizioni andranno in attività simultaneamente all'applicazione della tariffa doganale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 giugno 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

(Segue il *Repertorio Generale della Tariffa Doganale*, stampato in Roma dalla Stamperia Reale, 1878).

---

*Il Num.* **MDCCCLXXXIX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la deliberazione 30 ottobre 1877 del Consiglio comunale di Olevano Romano, colla quale stabiliva di erogare per la istituzione di uno spedale la somma a suo favore assegnata, risultante dalla tassa di svincolo delle cappellanie laicali;

Vista la deliberazione del 2 marzo scorso della Deputazione provinciale di Roma;

Vista la successiva domanda di quella Giunta comunale per l'erezione dello spedale medesimo in Corpo morale;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie e il regolamento 27 novembre detto anno per la esecuzione della medesima,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* — Lo spedale da fondarsi in Olevano Romano a cura del Municipio è costituito in Corpo morale, e sarà amministrato da una Commissione di tre membri nominati dal Consiglio comunale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 maggio 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

---

*Il Numero* **MDCCCXCI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Venosa (Potenza) in data 29 ottobre 1876, relativa alla trasformazione del Monte frumentario colà esistente ed alla contemporanea fusione del locale Monte pecuniario in una Cassa di prestiti e risparmi a favore della classe meno agiata da intitolarsi *Giovanni Battista De Luca* in omaggio alla memoria del fondatore del Monte frumentario;

Visto lo statuto organico della nuova Opera pia;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale in data del 3 novembre 1876;

Visti la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie ed il relativo regolamento 27 novembre successivo;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono autorizzate la trasformazione del Monte frumentario di Venosa e la fusione del locale Monte pecuniario in una Cassa di prestiti e risparmi per le classi meno agiate da denominarsi *Cassa di prestiti e risparmi Giovanni Battista De Luca*, la quale è eretta in Corpo morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico della nuova pia Opera in data del 3 marzo 1878, composto di sessantuno articoli e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 maggio 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

---

*Il N.* **MDCCCXCII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la deliberazione in data 7 ottobre 1877, con la quale il Consiglio comunale di Bisacquino (Palermo) propose d'invertire le rendite della Congregazione denominata *Compagnia di S. Vito*, già esistente in quel comune, a favore del locale Collegio di Maria;

Visto il voto della Deputazione provinciale in data 22 dicembre detto anno;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzata l'inversione delle rendite della *Compagnia di S. Vito* di Bisacquino in favore del locale Collegio di Maria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 maggio 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

---

IL MINISTRO DEL TESORO

Vedute le leggi 15 marzo 1860, n. 145, del Governo della Toscana e 24 gennaio 1864, n. 1686, del Regno d'Italia;

Veduta la legge 23 giugno 1873, n. 1437 (Serie 2ª), che autorizza le affrancazioni, in confronto del Demanio e del Fondo pel Culto, delle annualità inferiori a lire cento, mediante il pagamento di somme corrispondenti al valore della rendita pubblica dovuta a termini delle anzidette leggi, preso per base il prezzo periodicamente fissato dal Ministro delle Finanze;

Veduto il R. decreto dell'8 giugno 1873, n. 1392 (Serie 2ª), per il quale la quotazione della rendita dei consolidati si effettua senza tener conto della cedola del semestre in corso;

Veduto il ministeriale decreto 14 dicembre p. p., n. 67810/16948, col quale furono determinati i prezzi di base preaccennati, valevoli per il semestre in corso;

Ritenuto che il prezzo della rendita per le affrancazioni, venendo determinato con riguardo alla decorrenza della medesima dal semestre successivo a quello in corso, è necessario che gli effetti delle affrancazioni siano protratti alla fine del semestre in cui sono stipulati, col pagamento del corrispondente rateo dell'annualità,

Determina:

Il prezzo in base al quale si dovrà conteggiare la rendita dovuta nelle affrancazioni di annualità inferiori a lire cento, a termini della legge 23 giugno 1873, n. 1437 (Serie 2ª), è fissato dal 1º luglio a tutto dicembre 1878;

*a*) Pel consolidato *cinque* per cento, in lire *settantotto* e centesimi *ottanta* per ogni lire cinque di rendita;

*b*) Pel consolidato *tre* per cento in lire *quarantasette* e centesimi *trenta* per ogni lire tre di rendita.

L'annualità affrancata dovrà essere corrisposta a tutto il 31 dicembre 1878.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, il 14 giugno 1878.

*Per il Ministro*: OBGITANO.

## MINISTERO DELLA GUERRA

**Avviso.**

A senso della riserva espressa nel § 17 della circolare 7 gennaio 1878, n. 6, il Ministero designa i seguenti numeri dei programmi di storia e di geografia per gli esami di ammissione alla Accademia Militare ed alla Scuola Militare, affinchè sovra di essi siano più specialmente interrogati gli aspiranti a tali ammissioni:

Storia — Numeri 9, 13, 21, 23, 31, 44.

Geografia — Numeri 1, 3, 16, 19, 24, 28.

Roma, 10 giugno 1878.

## MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICAZIONE *per l'apertura di un concorso a 40 posti di allievo nella R. Scuola di Marina.*

§ 1. Il giorno 1° ottobre 1878 avrà luogo in Livorno un esame di concorso per l'ammissione di quaranta allievi nella Regia Scuola di Marina.

§ 2. Le domande di concorso saranno fatte in carta bollata da una lira dai parenti o tutori degli aspiranti e dovranno essere corredate dai documenti indicati al § 4.

Le domande saranno indirizzate al Ministero della Marina (Segretariato generale) e dovranno giungervi non più tardi del 15 settembre.

Quelle che giungessero posteriormente alla suddetta epoca o risultassero incomplete saranno respinte.

§ 3. L'aspirante all'ammissione dovrà soddisfare alle seguenti condizioni:

*a)* Essere regnicolo;

*b)* Avere compiuto il tredicesimo anno di età e non avere oltrepassato il quindicesimo a tutto ottobre 1878;

*c)* Avere avuto il vaiuolo naturale o essere stato vaccinato;

*d)* Essere bene sviluppato di fisico, relativamente all'età; avere una complessione robusta; non presentare deformità o imperfezioni di corpo.

La sordità è causa di esclusione; lo è pure la miopia quando arrivi a tale da non permettere all'aspirante di leggere correntemente, e senza fatica, caratteri alti due centimetri alla distanza di sei metri.

*e)* Garantire il pagamento dell'annua pensione ed altre spese secondo è indicato al paragrafo 9.

*f)* Conoscere l'aritmetica, la lingua italiana, la storia e la geografia nel limite dei programmi annessi a questa notificazione; ed avere una buona calligrafia.

*g)* Produrre la prova degli studi fatti nei Ginnasi, Licei, Scuole tecniche, Collegi militari od altri Istituti di educazione nazionali od esteri, pubblici o privati.

§ 4. Le condizioni *a) b) c) g)* saranno giustificate colla presentazione di regolari certificati da annettersi alle domande di ammissione al concorso.

La condizione *e)* sarà adempiuta colla presentazione di un atto legale di sottomissione redatto conformemente all'annesso modello, da aggiungersi esso pure come allegato alla domanda di ammissione al concorso.

La condizione *d)* sarà constatata direttamente mediante visita medica eseguita, in presenza della Commissione esaminatrice, da due ufficiali del Corpo Sanitario della Regia Marina.

In caso di reclami contro le risultanze di questa visita si procederà ad una seconda visita medica, con effetto definitivo, passata in presenza della medesima Commissione dal capo del Corpo Sanitario od in sua vece da un ufficiale medico superiore della R. Marina.

Finalmente la condizione *f)* sarà constatata direttamente per mezzo di un esame.

§ 5. L'esame si aggirerà sulle materie indicate negli annessi programmi e consterà di un saggio in iscritto e di una prova verbale.

Il saggio in iscritto comprenderà la risoluzione ragionata di un problema di aritmetica, collo sviluppo delle relative operazioni numeriche, ed un componimento letterario.

L'esame verbale sarà dato a porte aperte, con facoltà a cui piaccia di assistervi, e si aggirerà sopra ciascuno degli annessi programmi.

I candidati che nei Ginnasi, Licei, Scuole tecniche, Collegi militari, od altri Istituti di educazione nazionali od esteri, pubblici o privati, avessero studiato, oltre quelle contenute nei suddetti programmi, altre materie, potranno chiedere alla Commissione di essere esaminati anche sovra queste materie estranee ai programmi.

§ 6. Per stabilire la classificazione definitiva dei candidati, a coloro che nell'esame indicato dagli annessi programmi avranno ottenuto l'idoneità, sarà inoltre tenuto conto dei saggi che avranno saputo dare sovra materie estranee ai programmi, nonchè dei certificati di studi che avranno prodotto colle domande di ammissione al concorso.

§ 7. A parità di merito nel suddetto risultamento definitivo dell'esame sarà data la preferenza ai figli d'ufficiali e impiegati della R* Marina e dell'Esercito.

A parità di merito fra aspiranti di altre condizioni si ricorrerà al sorteggio per stabilire la preferenza.

In caso che il numero dei giovani risultati idonei all'esame di concorso superasse il quaranta, restano esclusi dalla ammissione coloro che avranno riportata classificazione inferiore.

§ 8. I candidati ammessi riceveranno a domicilio l'avviso della loro nomina dal Ministero della Marina, con l'invito di presentarsi al comando della 1ª divisione della Regia Scuola di Marina in Napoli all'apertura dei corsi, che suole generalmente aver luogo nei primi giorni di novembre.

§ 9. A datare dal prossimo venturo anno scolastico 1878-79, la pensione annuale degli alunni, da pagarsi per trimestri anticipati, è fissata a L. 800.

Le famiglie dei nuovi ammittendi sono inoltre obbligate a fornire la spesa di primo corredo dell'allievo secondo la tabella (A) annessa a questa notificazione.

Le altre spese per riparazione e rinnovazione del corredo, per acquisto di libri di testo, carta, ed altri oggetti scolastici, restano d'ora innanzi a carico della R* Marina; ed a carico delle famiglie soltanto quelle non obbligatorie per telegrammi, francobolli, ecc., che l'allievo intendesse fare per conto proprio.

§ 10. Sono accordate dal Governo pensioni e mezze pensioni gratuite nel modo che segue:

Il candidato che nell'esame di ammissione avrà riportata la migliore classificazione, avrà diritto ad un'intiera pensione gratuita qualora sia figlio di un ufficiale od impiegato della R. Marina, e ad una mezza pensione gratuita se di altra condizione di famiglia.

Qualora il candidato classificato per primo rinunciasse a questo beneficio, sottentra il secondo in ordine di merito ad ottenere la intiera o mezza pensione, e così di seguito.

Questo beneficio dura per tutto il periodo di permanenza dell'allievo alla R. Scuola; ma l'allievo lo perde se venga rimandato ad uno degli esami annuali di passaggio da un corso al successivo.

Sono accordate intiere o mezze pensioni anche a quegli allievi che durante il tirocinio degli studi risultano i primi del loro corso in ordine di merito negli esami annuali.

Alcune altre pensioni e mezze pensioni possono inoltre essere accordate, nei limiti delle somme disponibili in bilancio, a figli di

uffiziali della R. Marina e dell'esercito o d'impiegati dello Stato, le cui circostanze di famiglia meritassero speciali riguardi.

§ 11. Il corso degli studi nella Regia Scuola di Marina dura cinque anni.

Gli allievi non approvati due volte nel quinquennio agli esami annuali di passaggio da uno all'altro corso sono mandati alle loro famiglie.

Sono pure mandati alle famiglie gli alunni incorreggibili, di riprovevole condotta.

§ 12. Al termine del quinto anno di corso gli allievi che superano i prescritti esami finali sono promossi guardia marina (sottotenente) nello stato maggiore generale della Rª Marina.

Devono però prima contrarre la ferma di otto anni per arruolamento volontario nel corpo.

Roma, li 8 marzo 1878.

*Il Segretario Generale*
T. Bucchia.

*Programmi d'esami d'ammissione alla R. Scuola di Marina.*

## I. — Aritmetica.

Numerazione decimale — Modo di leggere un numero — Modo di scriverlo — Addizione e sottrazione dei numeri interi — Riprova di queste operazioni — Uso dei complementi aritmetici — Moltiplicazione di numeri interi — Teoria dell'operazione — Divisione dei numeri interi — Teoria dell'operazione — Numeri primi assolutamente e numeri primi tra loro — Condizioni di divisibilità dei numeri per 2, 4, 8..... 5, 25.... 3, 9, 11 — Massimo comun divisore tra due o più numeri — Teoremi sui quali poggia questa ricerca — Minimo multiplo comune di due o più numeri — Decomposizione di un numero nei suoi fattori primi — Applicazione alla ricerca del massimo comun divisore, e del minimo multiplo comune — Frazioni ordinarie — Semplificazione di una frazione — Riduzioni di più frazioni allo stesso denominatore — Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione delle frazioni — Numeri decimali — Le quattro operazioni fondamentali su di essi — Conversione di una frazione ordinaria in decimale — In qual caso si ottiene una frazione decimale finita — Formazione dei quadrati e dei cubi ed estrazioni delle radici, quadrata e cubica, dai numeri interi e dalle frazioni — Delle equidifferenze e delle proporzioni — Loro proprietà — Applicazione di questa teoria alla regola del tre — Conversione di un numero complesso in frazione dell'unità principale e viceversa — Sistema metrico legale.

## II. — Lingua Italiana.

*Esame orale.*

1° Proposizione: termini che la compongono.

2° Parti del discorso tanto variabili quanto invariabili: Sostantivo, aggettivo, pronome, verbo, participio, avverbio, preposizione, congiunzione, interiezione.

3° Saggio pratico di disamina grammaticale.

4° Sintassi — Natura e parti della sintassi — Dipendenza delle parole — Collocazione delle parole — Concordanza — Reggimento — Uso delle preposizioni — Uso delle congiunzioni.

5° Saggio di applicazione o di disamina di sintassi e di proposizioni.

6° Pronunzia ed ortografia — Punteggiamento.

*Esame iscritto.*

Saggio di composizione per ciò che riguarda principalmente la grammatica.

## III. — Storia Antica e Greca.

1° *Storia antica.*

1° Limiti del mondo conosciuto dagli antichi in Asia, in Africa e in Europa.

2° I popoli semitici dell'Asia occidentale. La Palestina.

Abramo — Esaù o Edom; Idumei, loro sede — Giacobbe e Israele — Gl'Israeliti in Egitto. Mosè — Esodo — Dimora degli Israeliti nel deserto — Il Decalogo — Conquista del paese di Canaan — Giosuè — I popoli vinti, Amaleciti, Moabiti, Madianiti.

3° Gli Israeliti confederati: i sacerdoti ed i guerrieri — I 14 Giudici: I Re, Saulle, Davide, Salomone; Il tempio di Gerusalemme — Separazione del regno di Giuda da quello d'Israele; Samaria e Gerusalemme; Caduta del primo (a. a. C. 722) di questi due regni, poi del secondo (586). Schiavitù sotto i Babilonesi, poi sotto i Persiani — Coltura e letteratura degli Ebrei: loro industrie e navigazioni.

4° I Fenicii — Vengono dal mare Eritreo, fondano Sidone, Tiro e le altre città littoranee Siriache contemporanee di Salomone. Emigrazione a Cartagine, in Ispagna e sulla costa di Africa — Periplo di Annone — Costituzione monarchica dei Fenicii, e loro confederazione. Sono vinti dai Babilonesi, dai Persiani, dai Macedoni.

5° I Babilonesi e Caldei — Il Sennaar alla destra dell'Eufrate, l'Assiria alla sinistra del Tigri. Grandi lavori dei Caldei (2000 a 1250 a. C.). Gli Assiri vincono i Caldei. Nino e Semiramide. Distruzione di Ninive (606). Nabucodonosor — Babilonia presa dai Persiani.

6° I Medi ed i Persiani. Soggetti agli Assiri per 300 anni. I Medi si fanno indipendenti (710) e dominano anche i loro signori (650). Ciro Re dei Persiani li sottomette (558). Vincitore dei Lidii, e conquistata Babilonia, lascia al successore Cambise (629) la cura di soggiogare l'Egitto, e questi vi riesce.

7° Dario di Istaspe (521-485) combatte gli Sciti al tempo di Milziade, poi conquista parte dell'India, e minaccia due volte la Grecia. Serse di lui figlio (485-465) attacca i Greci (v. programma di Storia greca); ma respinto, il regno decade. Artaserse II; sue contese con Ciro (401). Ritirata dei diecimila. (Dario Codomano (334) vinto da Alessandro. Coltura dei Medi e dei Persiani.

8° I popoli dell'Africa. Gli Egiziani. Regno antico e suoi monumenti nel 3° millennio prima di Cristo — Il Regno medio, ossia dei Re pastori (2100 a 1650). Il nuovo regno, i nuovi Faraoni. Ramsete o Sesostri, sue conquiste. Re Etiopi in Egitto (740). Risorgimento delle monarchie nazionali. Psammetico e Neco di lui figlio.

9° Invasione Persiana in Egitto sotto Cambise durata fino alla conquista di Alessandro — Religione e forma di governo degli Egiziani nei vari periodi Geroglifici: Arti, inondazioni periodiche del Nilo, Istmo di Suez.

10° I Cartaginesi — Sede del loro impero. Donde venuti (814) loro industrie, navigazioni, possessi esterni e colonie. Guerre con Siracusa (480). Cenni sulla decadenza di Cartagine fino alla sua distruzione (146).

2° *Storia Greca.*

1° Tempi eroici. I Pelasghi tesmofori o incivilitori della Grecia. Favolose fatiche d'Ercole. Spedizione degli Argonauti. Guerra contro Tebe. Guerra Troiana.

2° Emigrazione dei Dori nel Peloponeso. Migrazioni greche nell'Asia minore. Formazione delle repubbliche. Le anfizionie, i giuochi olimpici, pizii, istmici, nemei. Le olimpiadi.

3° Sparta: sua costituzione: suoi legislatori: guerre Messeniche (745-685).

4° Atene. Periodo dei re, degli arconti a vita ed a tempo: costituzione di Solone. I Pisistratidi (560-527).

5° Le colonie greche in Sicilia, in Italia e sul Mare Nero.

6° La guerra Persiana (500-449). Cause della contesa: ribellione jonica — Prima spedizione (493). Rotta dei Persiani 2ª spedizione. Battaglia di Maratona 3ª spedizione: esercito di Serse: le Termopili; Battaglia navale di Salamina, terrestre di Platea. La flotta

Greca. Gesta di Pausania e di Cimone. Egemonia ateniese, Milziade, Aristide, Temistocle.

7° Grandezza di Atene. Pericle — Guerra del Peloponeso, sue cagioni, suo sviluppo. Falange Tebana: pace di Nicia (422). Guerra in Sicilia. Gilippo, Demostene, Alcibiade, Lamaco. Vittoria di Lisandro sugli Ateniesi. I trenta tiranni, Egemonia Spartana; Guerra con Tebe. Pelopida ed Epaminonda.

8° I Macedoni — Tre di Macedonia si vantano discendenti di Ercole. Aminta I soggetto al satrapo persiano di Troia: Alessandro suo figlio si rivolta e sta pei Greci. Perdicca sta per gli Spartani contro Atene. Filippo chiamato in soccorso dai Tebani entra nella Focide, poi occupa Elatea. Combattuto da Atene e Tebe vince a Cheronea. I Greci si assoggettano e lo fanno loro capitano contro i Persiani. Muore prima di passare in Asia.

9° Alessandro il Grande vince i Tebani ribelli e passa in Asia (333). Battaglia d'Isso; conquista della Fenicia, della Palestina, dell'Egitto. Alessandro vince Dario ed Arbella, sottomette i Sciti e gl'Indiani sino all'Ifasi e all'Indo. Flotta (1800 navi) di Narco. Alessandro muore a Babilonia (325).

10° Divisione della monarchia di Alessandro, Arideo, Alessandro, Antipatro, Lisimaco, Tolomeo Lagide, Antigono, Eumene. Guerre interne. La Grecia insorge con vicende varie: e finalmente Roma ne fa la sua preda.

11° Arti e lettere Greche e Macedoniche.

### IV. — Geografia Elementare.

1° Nomenclatura geografica. Circoli Massimi. Latitudine e Longitudine. Carte geografiche. Parti del globo. Terre e mari: loro proporzioni. Estensione, profondità e salsedine dei mari. Correnti e loro cause generali. Montagne e vulcani. Razze umane: forme di Governo.

2° L'Europa. Superficie, montagne, fiumi, isole, mari. Popolazione, Stati, città principali, governi, nazioni.

3° L'Asia. Superficie. Sistemi di montagne, popolazione, fiumi, isole, mari, venti periodici, Stati, governi, città principali, città marittime. Colonie Europee.

4° L'Africa. Coste sul Mediterraneo e sugli Oceani. Fiumi, popolazioni, governi, città. Colonie Europee, isole.

5° L'America. Scoperta. Caratteri principali del nuovo continente. Catene di montagne, produzioni, fiumi, mari, Stati principali, grandi città, capitali terrestri o marittime. Colonie Europee.

6° L'Oceania, scoperta fattane e quando. Montagne. Isole madreporiche. Colonie principali e Stati indigeni. Grandi città commerciali.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Esame di concorso *ai posti gratuiti della R. Scuola Superiore di medicina veterinaria in Milano.*

A mente del regolamento organico 7 marzo 1875, n. 2433 (Serie 2ª), si fa noto che per l'anno scolastico 1878-79 rendonsi vacanti presso questa Scuola cinque posti gratuiti per la durata dei quattro anni scolastici successivi; due a favore delle provincie Venete e tre per le Lombarde; la quota annua della pensione è di lire 726 42 pei posti Veneti, e di lire 588 42 pei Lombardi, da riscuotersi in nove rate mensili, durante cioè l'anno scolastico.

Gli studenti che aspirano al conseguimento dei medesimi devono, entro il 15 agosto prossimo, far pervenire a questa Direzione:

La relativa domanda in carta da bollo da 50 centesimi, corredata:

1° Dalla fede di nascita;

2° Dall'attestazione di buona condotta, rilasciata dal capo dell'Istituto in cui lo studente abbia percorsi i suoi studi;

3° Dall'attestato d'aver superato gli esami di passaggio dal 2° al 3° anno di corso in un Liceo governativo o pareggiato, o quello di aver compiuti tre anni di corso e superati gli esami relativi in un Istituto tecnico.

Gli aspiranti ai posti gratuiti devono sostenere un esame di concorso stabilito dal R. decreto 7 marzo 1875.

Il detto esame è orale e scritto, verrà dato in questa R. Scuola il giorno 26 del prossimo agosto, e verserà sulla lingua e letteratura italiana, algebra elementare, geometria e sulla fisica.

La prova in iscritto consiste in un componimento italiano; la prova orale in interrogazioni sopra tutte le materie dell'esame; per la prima sono concesse 4 ore di tempo, la seconda durerà 1 ora.

Sono richiesti almeno 8[10 dei voti per essere classificato fra i vincitori dei posti gratuiti.

Milano, 1° aprile 1878.

*Il Direttore*
Cav. Dott. Lorenzo Corvini.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**Rendite miste del Consolidato rappresentate da certificati nominativi con cedole al portatore**

AVVISO.

Col 1° del prossimo luglio avrà esecuzione la legge del 29 aprile 1877, n. 3790, con cui fu autorizzata per le rendite del Debito Pubblico, consolidato 5 e 3 per cento, la formazione delle *Iscrizioni miste* rappresentate da certificati nominativi accompagnati da una serie di cedole pagabili al portatore per la riscossione delle relative rate semestrali. Queste cedole (*coupons*) si possono riscuotere presso ogni Cassa del Regno, e sono accettate in pagamento delle Imposte dirette in qualunque periodo del semestre che precede la loro scadenza.

Si notifica pertanto che a partire dal detto giorno le domande per la conversione delle attuali rendite al portatore o nominative in *Rendite miste* incominceranno a riceversi dalla Direzione Generale del Debito Pubblico e dalle Intendenze di finanza.

La conversione delle rendite al portatore in *Iscrizioni miste* si eseguisce sulla semplice domanda dell'esibitore delle cartelle nei modi medesimi che ora sono in uso per il loro tramutamento in iscrizioni nominative.

La conversione poi delle rendite nominative in *Iscrizioni miste* deve essere consentita nei modi e colle forme medesime che sono attualmente stabilite per il tramutamento delle iscrizioni nominative in cartelle al portatore, ed inoltre il consenso a tale conversione può anche esser prestato colla stessa domanda con cui si richiede l'operazione, purchè la firma sia autenticata per guarentire l'identità e la capacità giuridica della persona da un agente di cambio accreditato per le operazioni di Debito Pubblico o da un notaio.

Nel formolare le domande per tali conversioni si dovrà aver presente:

*a*) Che i *Titoli misti* si emettono per quantità fisse di rendita che sono le medesime già stabilite per le Cartelle al portatore rispettivamente del 5 e 3 per cento;

*b*) Che nell'eseguire le conversioni di certificati nominativi o di cartelle al portatore in *Certificati misti* l'Amministrazione del Debito Pubblico terrà per regola di dividere o riunire le iscrizioni in modo che la quantità totale di rendita che si convertirà in *Iscrizioni miste* venga rappresentata da quel minor numero di iscrizioni e di titoli che sarà possibile, salvochè nella domanda per l'operazione non si fosse manifestata una volontà diversa;

*c*) Che le *Iscrizioni miste* non si possono fare a nome di Sta-

bilimenti o Corpi morali, o di minori, d'interdetti o di altre persone che non abbiano la piena e libera facoltà di disporre dei loro beni; epperciò tali iscrizioni non possono nemmeno farsi a nome di donne maritate, di minori emancipati o di inabilitati;

*d*) È che sulle *Iscrizioni miste* non è ammessa alcuna annotazione d'ipoteca, di usufrutto o di altro vincolo qualsiasi.

Firenze, 10 giugno 1878.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

---

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 189917 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 6977 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 20, al nome di Bitelli De Caro Ferdinando fu Andrea, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bitetti De Caro Ferdinando fu Andrea, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 22 maggio 1878.

*Per il Direttore Generale*: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

**Avviso.**

Il giorno 14 corrente in Rufina, provincia di Firenze, ed in Terranova di Pollino, provincia di Potenza, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 15 giugno 1878.

---

R. UNIVERSITA' DI BOLOGNA

CONCORSO *per titoli al posto di medico assistente nella Regia Scuola di ostetricia.*

Veduto il regolamento delle Scuole di ostetricia per le aspiranti levatrici, approvato con Regio decreto 10 febbraio 1876;

Veduto quanto dispone l'art. 8 del detto regolamento,

È aperto il concorso per titoli al posto di medico assistente in questa Scuola.

Le domande e i titoli dovranno dirigersi e giungere alla Direzione della Scuola non più tardi della fine di giugno 1878.

L'assistente ha lo stipendio di lire 1000, più l'annua gratificazione di lire 200 per la direzione da darsi alle levatrici nello studio dell'ostetricia. Esso verrà nominato per un biennio, ma può essere confermato, sentita la Direzione della Scuola. Le conferme successive possono farsi per la durata di 3 anni.

Bologna, addì 16 maggio 1878.

*Il Direttore della Scuola*
CARLO MASSARENTI.

Visto: *Il Rettore della R. Università di Bologna*
MAGNI.

---

CONCORSO *per titoli al posto di levatrice nella Regia Scuola di ostetricia.*

Veduto il regolamento delle Scuole di ostetricia per le aspiranti levatrici, approvato con Regio decreto 10 febbraio 1876;

Veduto quanto dispone l'art. 8 del detto regolamento,

È aperto il concorso per titoli al posto di levatrice in questa Scuola.

Le domande e i titoli dovranno dirigersi e giungere alla Direzione della Scuola non più tardi della fine di giugno 1878.

La levatrice ha lo stipendio di lire 760 oltre l'alloggio. Essa verrà nominata per un biennio, ma può essere confermata, sentita la Direzione della Scuola.

Le conferme successive possono farsi per la durata di 3 anni.

Bologna, addì 16 maggio 1878.

*Il Direttore della Scuola*
CARLO MASSARENTI

Visto: *Il Rettore della R. Università di Bologna*
MAGNI.

---

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

L'*Indépendance Belge* oltre le notizie sull'apertura del Congresso che ci furono già comunicate per telegrafo reca i seguenti particolari:

" Il principe di Bismarck nel prendere possesso della presidenza, e dopo aver ringraziato l'eccelsa assemblea dell'alto onore conferitogli chiamandolo a dirigere i suoi lavori, ha proposto di costituire l'ufficio nel modo seguente:

" Il signor de Radowitz, ministro plenipotenziario, segretario generale del Congresso; il conte de Mouy, segretario incaricato dei lavori di protocollo; il signor de Busch, consigliere di legazione al ministero degli affari esteri, ed il conte E. de Bismarck, segretari aggiunti; il dottor Bucher, incaricato degli archivi del Congresso.

" Il signor de Bismarck ha presentato poscia al Congresso i segretari che hanno preso posto nei seggi loro precedentemente assegnati.

" Il Congresso essendo così costituito, il principe di Bismarck ha presa la parola ed ha riassunto in un discorso brevissimo la storia della quistione sottoposta al Congresso. Ha terminato esprimendo la speranza che i lavori del Congresso riusciranno ad una felice soluzione.

" Dopo aver sistemato alcune quistioni di procedura il principe di Bismarck ha proposto che la prossima seduta abbia luogo lunedì. „

In un telegramma posteriore, l'*Indépendance* dice che in seguito a conferenze, speciali e confidenziali, l'accordo fa progressi, e che nella seduta di lunedì il Congresso si occuperà della quistione della Bulgaria.

---

Nella seduta del 13 corrente della Camera dei comuni inglese il signor Rylands richiamò l'attenzione sui trattati del 1856 e del 1871, e propose la risoluzione che segue:

" La Camera è d'avviso che tutti i trattati futuri colle potenze estere, i quali impegnassero l'Inghilterra, o separatamente o congiuntamente alle altre potenze, ad intervenire colla forza delle armi, o con una dimostrazione armata, o coll'invio di un contingente militare, o con una semplice sovvenzione pecuniaria, e a prestare i mezzi di assalire o di difendere un qualunque governo o una qualunque nazione nei suoi affari interni o nelle sue relazioni coll'estero, devono,

prima della loro ratifica, venir sottoposti al Parlamento, affinchè le Camere possano esprimere il loro giudizio. „

Il signor Senkins sostenne la mozione del signor Rylands e condannò severamente l'uso che il governo ha fatto delle prerogative della regina. Assalì e censurò soprattutto il primo ministro.

Contro la risoluzione del signor Rylands parlò il signor Gladstone considerando pericoloso, soprattutto nel momento attuale, di proclamare un nuovo principio costituzionale, e ritenendo ingiusto il supporre che il governo accetterà delle garanzie le quali possano essere in contraddizione coi sentimenti e coi desiderii del paese.

Il signor Stafford-Northcote disse di riconoscere che la deliberazione venne proposta con un pensiero di moderazione, ma aggiunse che si potrebbe credere che essa in questo momento abbia per obbiettivo diritto le trattative di Berlino. Sostenne che il principio accennato dal sig. Rylands è inammissibile perchè, se lo si adottasse, sarebbe impossibile il condurre negoziati con potenze estere. Una tale deliberazione colpirebbe seriamente la prerogativa della regina.

Il signor Rylands offerse di ritirare la sua mozione. La Camera non aderì a questa offerta e respinse la deliberazione senza votarla.

---

La *Kölnische Zeitung* pubblica il testo del brindisi fatto dal principe imperiale di Germania al pranzo di gala dopo la prima seduta del Congresso. Esso suona come appresso:

" Il Congresso riunito a Berlino ha voluto inaugurare i suoi lavori esprimendo dei voti per il ristabilimento di S. M. l'imperatore, mio augusto padre. Ringrazio i rappresentanti delle potenze di questa prova di simpatia.

" In nome del mio augusto genitore esprimo il desiderio di vedere i loro sforzi coronati da un accordo che sarà il miglior pegno della pace universale. In nome di Sua Maestà bevo in onore dei sovrani e dei governi i cui rappresentanti si sono riuniti a Berlino. „

---

Il *Reichsanzeiger* pubblica, in capo delle sue colonne, un rescritto del principe imperiale, in data dell'11, nel quale si dice che la protezione divina ha vegliato sopra la vita dell'imperatore; che il criminoso autore dell'attentato, pur colpendo l'augusto personaggio contro il quale aveva tirato, non ha raggiunto il suo scopo. I dolori cagionati all'imperatore dalle sue ferite sono stati meno vivi che il dolore provato al vedere, per la prova fattane sul finire di una vita fino allora benedetta dal cielo, la rapidità colla quale dei misfatti simili possono maturarsi nel cuore del popolo tedesco.

Ciò nondimeno i segni di simpatia avuti dagli abitanti e residenti di Berlino, i rallegramenti per essere scampato da morte che gli sono venuti da tutti i punti della patria tedesca, da tutte le parti del mondo, eziandio le più lontane, dove si trovano dei tedeschi, e che si sono espressi colle dimostrazioni le più calorose da parte delle corporazioni, delle autorità, delle associazioni, delle riunioni, dei dignitari e degl'individui di ogni grado, di ogni età, di ogni sesso e di ogni professione, hanno levato dall'animo dell'Imperatore qualsiasi dubbio sulla fedeltà incrollabile e sull'amore costante del popolo tedesco, e l'hanno di nuovo rafforzato nella sua convinzione, che la funesta semenza donde sono usciti i recenti delitti non troverà un terreno propizio nel patriottismo della nazione.

L'Imperatore è profondamente commosso degli attestati sempre più numerosi di devozione che ha ricevuto. Egli ha incaricato il principe imperiale di ringraziare, in suo nome, tutti coloro che colle loro dimostrazioni di simpatia, così dolci al suo cuore, lo hanno raffermato nella sua fiducia, nella lealtà del popolo tedesco.

---

## TELEGRAMMI
### (AGENZIA STEFANI)

**Londra,** 15. — Lo *Standard* annunzia che lord Salisbury, prima di partire, consultò alcuni banchieri circa la situazione finanziaria della Turchia, per creare, colla sanzione del Congresso, a Costantinopoli una Commissione finanziaria simile a quella dell'Egitto.

Il *Morning Post* ha da Berlino:

« Lord Beaconsfield parlò giovedì al Congresso della situazione pericolosa in seguito alla vicinanza dei turchi e dei russi nella Rumelia, ed espresse la speranza che i delegati russi potranno lunedì annunziare il ritiro delle truppe russe. »

**Costantinopoli,** 15. — Sadyk pascià fu nominato governatore dell'Arcipelago.

Il Sultano indirizzò a Savfet pascià un messaggio, nel quale lo ringrazia per gli alti servigi prestati, assicurandolo della sua benevolenza.

**Vienna,** 15. — La *Corrispondenza Politica* ha da Berlino:

« Le trattative preliminari fra il conte Andrassy ed il conte Schouwaloff, benchè siano molto concilianti, non oltrepassano però ancora i primi elementi di un riavvicinamento.

« Quantunque una parte delle informazioni pubblicate dal *Globe* sia esatta, credesi a Berlino che l'accordo fra l'Inghilterra e la Russia non abbia progredito più di quello che abbia progredito l'accordo fra l'Austria e la Russia.

« La Rumania e la Serbia hanno poche probabilità di essere ammesse al Congresso; in ogni caso la loro ammissione dovrebbe essere preceduta dal riconoscimento della loro indipendenza.

« La maggior parte delle potenze sembrano disposte ad ammettervi la Grecia.

« Le domande della Rumania riguardo alla Bessarabia hanno poca probabilità di avere un esito favorevole. »

**Parigi,** 15. — La Persia domanda di essere ammessa al Congresso, poichè in esso si tratteranno necessariamente alcune quistioni che toccano gli interessi della Persia.

L'ambasciatore persiano a Londra partì questa sera da Parigi diretto a Berlino per sostenere la domanda del Granvisir persiano, il quale ha diggià scritto al principe di Bismarck, al principe Gortschakoff, al conte Andrassy e a lord Salisbury.

Nella lettera a lord Salisbusy, il Granvisir ricorda le promesse fatte alla Persia qualora avesse mantenuta la neutralità.

**Berlino,** 15. — Il *Monitore* annunzia che il ministro Hoffmann fu incaricato di surrogare il principe di Bismarck negli affari finanziari dell'impero.

La *Gazzetta della Germania del Nord*, parlando degli sforzi dell'Alleanza israelitica per ottenere che il Congresso proclami la eguaglianza degli israeliti colle altre confessioni, domanda che gli stessi diritti siano proclamati per tutti i culti in Oriente.

Il conte Schouvaloff e il conte Corti ebbero oggi una conferenza.

**Parigi,** 16. — Il *Journal des Débats* dice che il rigetto del trattato di commercio franco-italiano darà luogo a riflessioni e ricondurrà la Francia e l'Italia alle buone dottrine. Si ricomincino

le trattative, si conchiuda un nuovo trattato così liberale come quello testè sp'rato, e la Camera francese lo accetterà.

**Berlino**, 16. — La Russia sembra disposta a ritirare le sue truppe dalla Rumelia, qualora i turchi sgombrino Varna e Sciumla. Nessuna potenza ha un interesse di prim'ordine nella quistione della Bessarabia.

Domani alle ore 2 avrà luogo la seconda seduta del Congresso.

Il principe Gortschakoff è indisposto, ma in nessun caso la seduta di domani sarà aggiornata.

Nei circoli bene informati si smentisce che la Grecia abbia presentato al Congresso un *memorandum*, chiedendo la cessione d'un territorio turco.

**Londra**, 16. — L'*Observer* scrive: « Havvi motivo di credere che un accordo sia stato stabilito fra l'Austria e la Russia, il quale tutela gli interessi dell'Austria, come gli interessi inglesi sono tutelati dall'accordo avvenuto fra il conte Schouwaloff e lord Salisbury.

« Lo Czar desidera che i primi ministri delle potenze, riuniti attualmente a Berlino, tengano una conferenza speciale per discutere le misure necessarie da prendersi per combattere efficacemente il socialismo.

« I ministri inglesi non assisteranno a questa Conferenza. »

**Parigi**, 16. — I giornali pubblicano una lettera del Duca d'Aosta, il quale si associa al lutto della Francia per la morte del maresciallo Baraguay d'Hilliers.

**Malta**, 16. — Il duca di Cambridge è arrivato questa sera e sbarcò alle ore 9 30 pomeridiane. S. A. si recò al palazzo del governatore.

La salute della guarnigione e della popolazione è eccellente.

Domani il duca passerà in rivista le truppe.

**Parigi**, 16. — Un dispaccio di Ragusa, in data del 16 sera, ore 6 pomeridiane, non parla punto di un conflitto che dicesi avvenuto fra i turchi e i montenegrini, ma dice soltanto che tutti i capi degl'insorti dell'Erzegovina trovansi oggi riuniti a Cettigne, dietro invito del principe Nikita.

Il Montenegro si fortifica attivamente verso l'Albania.

## NOTIZIE DIVERSE

**Regia Marina**. — Al *Corriere Mercantile* di Genova del 14 scrivono in data del 13 dalla Spezia:

Oggi è giunto il R. piroscafo Murano proveniente da Livorno.

Sabato si riprenderanno gli esperimenti col cannone da 100 con nuove polveri di Fossano.

È giunto un cannone-revolvers a 6 canne e quanto prima se ne farà l'esperimento sulla cannoniera *Sentinella* a cura della nave Scuola d'Artiglieria.

**Beneficenza**. — La *Gazzetta di Genova* annunzia che il cav. Carlo Erba elargì lire 250 all'Istituto dei ciechi.

— L'*Osservatore Triestino* del 14 annunzia che il sig. Francesco Saverio cav. Mayr elargiva una cartella del Prestito dello Stato in carta, del valore nominale di fiorini 100, in aumento del fondo capitale intangibile della sezione Asilo per le fanciulle; e che il sig. Carlo Brunner, in occasione degli sponsali di sua figlia Elena, inviava alla Cancelleria israelitica fiorini 200 in rendita austriaca, a pro dell'Asilo d'infanzia di Fondazione *Marco Tedeschi*.

**Movimento portuario marittimo di Venezia**. — Nel primo trimestre del 1878, scrive la *Gazzetta di Venezia* del 16, i bastimenti entrati in porto furono 521, complessivamente di 130,268 tonnellate, gli usciti 507 di tonnellate 131,056, in confronto a 560 entrati e 608 usciti nel medesimo periodo dell'antecedente anno.

**La villa di Pope**. — È stata messa all'incanto a Londra, dinanzi ad un pubblico numeroso, la villa di Pope a Twickenham. Il poeta che aveva acquistato questa villa nel 1715 vi ebbe domicilio fino alla sua morte nel 1744. La proprietà, messa in vendita comprendeva tutti i giardini dell'estensione di cinque acri, i cedri e gli altri alberi di alto fusto e la celebre grotta costruita dal poeta, che vuolsi sia rimasta intatta fino al dì d'oggi.

Il prezzo d'asta era di 5 mila sterline. Al primo esperimento d'asta il prezzo fu portato successivamente fino a 8 mila sterline. In un momento di sosta fu fatto notare che i cedri del Libano furono piantati prima della nascita del poeta, e che essendo i più antichi d'Inghilterra, sono stimati essi soli più di 4 mila sterline. L'incanto fu riaperto e la proprietà venne aggiudicata per 14 mila sterline. Ma corre voce che questa somma era puramente nominale e che la villa sarà venduta ad un prezzo molto meno elevato.

**Il terzo centenario di Harvey**. — Il primo di giugno il Collegio reale dei medici (*physicians*) di Londra celebrò il terzo centenario della nascita dell'illustre Harvey, che scoprì la circolazione del sangue.

Il dottore Risdon Bennett, presidente della Società, presiedeva al banchetto, e fra i convitati vi erano il marchese di Ripon, lord Cardwell, il signor Lowe, il signor Gladstone, il dottore Playfair, il dottor Carpenter e le illustrazioni più eminenti del corpo medico inglese.

**L'intelligenza di un cane**. — A Parigi, scrive *Le Droit*, presso il mercato del *Temple*, vi è una piccola e modesta bottega di caffè, le cui cortine sono sempre tirate accuratamente, e non permette al viandante curioso di vedere che cosa vi si faccia dentro.

Chi entra in quel caffè scorge due grandi tavole di marmo, intorno alle quali si affollano una cinquantina di uomini, alcuni vestiti con eleganza ed altri modestamente, che stanno bevendo l'assenzio od il caffè. Tutti costoro sono mercanti rigattieri di oggetti preziosi che si riuniscono in quel piccolo caffè per trafficare.

Ognuno di essi, appena entrato, apre sulla tavola uno di quei *nécessaires* a compartimenti per uso dei commercianti ambulanti d'oreficeria, in cui sono posti degli orologi d'oro e d'argento, delle catene, degli anelli ornati di brillanti o d'altre pietre, ecc.

Ce ne sono di quelli che portano in mano una valigia di cuoio nero, da cui escono, come da un sacco di saltimbanco, degli oggetti preziosi d'ogni tempo, gioielli, medaglie, piatti, ecc.

Appena i campioni sono sulla tavola comincia il mercato, ma a bassa voce. Nessun grido, nè discussione; poche trattative. Allo scopo di essere sicuri di quello che acquistano, i rigattieri sono sempre muniti di una bilancia d'orefice di una estrema sensibilità e di pesi minuscoli. Fra gli altri compratori trovansi delle rivendugliole che girano per le case a vendervi gioielli, trine, ecc., o mercanti d'abiti che rivendono a credito. Non vi si vede quasi nessun borghese.

Codesti rigattieri fanno facilmente credito ai loro clienti ordinari, e sovente affidano dei gioielli per somme importanti, accontentandosi di registrare il loro nome e indirizzo, imperocchè non ricordasi che sul mercato sia stato commesso un furto o un abuso di fiducia.

Tutto ciò era certamente noto ad un individuo che pedinava ieri l'altro un rigattiere, il signor F..., che recavasi, munito d'una valigia, al mercato. Vicino al *boulevard*, in quel momento pieno di carrozze, e giudicando favorevole l'istante per fare il colpo, quell'individuo strappò la valigia dalle mani del signor F..., si slanciò, a rischio d'essere schiacciato, frammezzo ai veicoli, e giunse ad attraversare la strada e ad internarsi nelle vie circostanti.

Ma egli non aveva notato che un cane seguiva ad una certa distanza il rigattiere. Alcune parole di questi bastarono all'intelli-

gente animale per comprendere di cosa si trattava. Esso parte come un lampo, raggiunge l'avventuriero e cerca di toglierg1i la valigia. Quell'uomo si difende e chiede l'aiuto dei passanti col dire che quel cane è idrofobo. Già stavano per gettarsi sulla povera bestia, quando giunse tutto ansante il rigattiere, gridando: *Al ladro!* Questa parola restituì alla scena il suo vero carattere.

Arrestato il ladro dalle guardie di pubblica sicurezza, venne tra lotto innanzi al commissario di polizia. Era un certo V....., cameriere d'albergo, e constatato il fatto, venne mandato in prigione.

# SCIENZE, LETTERE ED ARTI

## OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

### Rivista meteorologica del mese di aprile 1878

Il mese di aprile, che succede da presso il passaggio del sole dall'Equatore al nostro emisfero, suol essere d'indole assai variabile, benchè ciò più si rilevi al nord ed al centro che non al sud dell'Europa. Avviene però nelle nostre latitudini di averlo ora più decisamente calmo e gradevole, ora più burrascoso ed ingrato; e questo secondo caso si è verificato negli ultimi cinque anni, laddove il presente sembra corrisponder meglio al suo tipo ordinario. È vero che in quest'anno la pressione media si tiene un poco al di sotto della normale, ma per compenso l'escursione altresì ne è minore, cioè si trova distribuita più equabilmente. La temperatura generale riesce un poco più alta, l'umidità più copiosa e sensibile, ma la quantità della pioggia che negli ultimi cinque anni aveva superato la media, quest'anno neppur la raggiunge. Infatti dal 1873 al 1878 la quantità è stata rispettivamente di mill. 119, 100, 93, 83, 77 e 44; la media di cinquant'anni essendo 56.

La prima decade non fu sul principio che una continuazione del cattivo tempo con cui era terminato il marzo, e mentre noi avevamo la neve alle porte, si può dire che tutta la penisola stava sotto un manto, ove più e ove meno persistente, di neve. La depressione cominciata il 27 di marzo seguitò il suo corso fino alla mattina del 2, indi in due soli giorni crebbe di mill. 14, 6, e dal 4 fino al 9 con oscillazioni un po' risentite tornò lentamente a calare. Il cielo torbido e piovoso nei due primi giorni, tornò sereno e così la durò, tuttochè spesso sparso di cirri o velato da leggère nebbie, infino alla sera dell'8, quando ricominciò a piovere, ma il 10 era di nuovo rimesso al bello. La temperatura rigida del primo giorno fu presto raddolcita, e si rese sensibile il tepore di primavera. Il vento burrascoso fino al 2 prese un tenore tale da rilevare piuttosto le circostanze locali, che non l'influsso di cause più generali. Di fatto le burrasche più estese manifestatesi in questo periodo, due al nord-ovest d'Europa, ed una all'ovest di Spagna, senza toccarci si dissipavano al nord, ove sin dal 7 cominciò a regnare un'alta pressione che durava ancora il 12. Non fu però estranea alle mutazioni da noi sentite, una burrasca secondaria che formatasi l'8 sulle Baleari, persisteva il 9 sul golfo di Lione, e il 10 andò a dissiparsi più all'est.

Nei primi sei giorni della seconda decade il tempo fu discreto, il 17 si volse al torbido con alquanto di pioggia; tornò il 18 al bello, ma il dì seguente sturbossi di nuovo così che il 20 fu giornata coperta e piovosa. Il barometro dal 9 al 13 segnò oscillando una linea alquanto bassa, quindi salì fino al 15 in cui toccò il massimo di mill. 768,1; il 17 era di nuovo sulla linea di relativa depressione per ondeggiare intorno ad essa infino al 20. La temperatura seguitò ad aumentare gradatamente, e il vento si fece ancora più regolare, dominando le brezze solite della stagione estiva, fenomeno domestico che fu sopraffatto soltanto negli ultimi giorni da uno sconvolgimento di origine estranea. Due cicloni manifestatisi il 13 uno al golfo di Botnia e l'altro all'ovest di Irlanda si propagarono al solito verso il nord-est, e noi non ne risentimmo che l'accumulazione dell'aria verso il sud il giorno 15, allorquando il *gradiente* atmosferico, o profilo della pendice aerea era determinato da 770 mill. a Livorno e 753 ad Haparanda. Un terzo che il 16 dall'Oceano era passato sulla Manica neppure sembra che alterasse lo stato calmo dell'atmosfera sull'Italia; ma un quarto ciclone (il cui prossimo arrivo era stato avvisato, fin dal 15, da un telegramma del *New York Herald* a M. Fron dell'Osservatorio di Parigi) apparve il 18 al sud-ovest d'Irlanda, e il 20 staccossene un centro secondario che valicato l'istmo de'Pirenei si gittò sull'Italia, e forse fu quello che determinò il 21 una pioggia universale su tutta la nostra penisola.

Così cominiò la 3ª decade, la quale insino al fine fu un'alternativa continua di giornate torbide, discrete e belle, ma queste furono le meno. In cinque giorni si ebbe or più or meno di pioggia: il barometro che avea cominciato a calare il 20, restò piuttosto basso fino al 22, indi prese lentamente a crescere con fluttuazioni talvolta rimarchevoli insino al 29, e non tornò a discendere decisamente che al mezzodì del 30. La temperatura si mantenne nel grado raggiunto la decade precedente, non senza qualche oscillazione: il vento, regolare nei giorni buoni, si mostrò molto variabile negli altri, specialmente il 24 in cui soffiò uno scirocco tempestoso, e fu il giorno in cui avvenne la notevole frana al Monte Cappolo (provincia di Monteleone), e fu portato via il ponte di legno sulla strada di Plevello dalla piena del Po. Il nostro Tevere però solo il dì 27 si risentì segnando 10 64 all'idrometro di Ripetta. Le burrasche principali, che invasero l'Europa in questo tempo, furono una apparsa il 22 a Valentia (Irlanda) che il dì seguente avea il centro a Brest, il 26 occupava l'Europa centrale e l'Alta Italia, e il 27 il basso Danubio. Il 28 andava questa a perdersi nel lontano oriente, quando una nuova se ne affacciava all'occidente di Europa, e al primo di maggio progrediva ancora per il centro di essa. Queste però non ebbero che una parte nei nostri sconvolgimenti, cioè aiutando la formazione di centri secondari sull'Italia e in vari punti del Mediterraneo. La direzione e forza dei venti intorno alla penisola ne accusavano la presenza nei giorni 22, 23, 24, 28 e 29. Taluni dei disastri avvenuti in questo periodo burrascoso sono memorabili, tra gli altri quello del 22 nel mare cantabrico, ove tutte le barche peschereccie di quelle coste furono sorprese da un fiero uragano di NE, in modo da cagionare l'annegamento di presso a 300 di quei miserabili, disgrazia a memoria d'uomo giammai avvenuta in quei paraggi che son pure soggetti a violente procelle, e frequentatissimi da pescatori.

L'elettricità atmosferica in tutto il mese è stata piuttosto debole, e qualche volta negativa: nei magneti si è notata maggiore irregolarità e una vera perturbazione specialmente

nel magnetometro di forza orizzontale dal giorno 2 al 6, dal 16 al 17, e dal 25 al 30. La perturbazione del 1° ed ultimo periodo si è estesa alla componente verticale, e quella del 1° al declinometro. Non essendoci ancor pervenute le relazioni di fenomeni aurorali che probabilmente hanno avuto luogo in quei periodi, non possiamo far altro che notare la coincidenza di tali perturbazioni con una tal quale attività che cominciò fin d'allora a risvegliarsi sull'orlo del disco solare, tuttochè nella faccia a noi scoperta non si scorgessero macchie, ma solo alcune facole di non istraordinaria vivacità.

I disturbi sismici divenuti più frequenti nel mese passato hanno continuato nel presente sì in Italia che fuori. Si è avuta relazione di un terremoto avvenuto il 19 a Costantinopoli alle 9 08 pom. Questo fu contemporaneamente, ma con maggior violenza sentito ad Ismidt, ove tutte le case riportarono delle lesioni, e quattro crollarono, ed in altri due villaggi vicini, Esmì e Lapandia, che furono distrutti con perdita ancora di vite. Il medesimo giorno si sentì una leggera scossa anche a Foggia, il 25 a Vico Equense, il 27 alle dieci pom. a Napoli, e simultaneamente a Sorrento, la cui popolazione pare che ne restasse molto spaventata: la ridestata attività del Vesuvio sembra non essere estranea a tali manifestazioni. Anche nell'Alta Italia si è notata qualche commozione il 13 a Valsesia, e il 30 a Sampegre e a Dronero.

## APRILE 1878.

### ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° E AL LIVELLO DEL MARE.

*Massimi.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| A dì | 4 | aprile | 766mm,8 | ore | 9 — antimeridiane |
| » | 15 | » | 768mm,1 | » | 10 — » |
| » | 19 | » | 762mm,0 | » | 11 30 pomeridiane |
| » | 24 | » | 757mm,4 | » | 10 — antimeridiane |
| » | 29 | » | 765mm,0 | » | 10 45 » |

*Minimi.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| A dì | 2 | aprile | 752mm,2 | ore | 7 — antimeridiane |
| » | 9 | » | 756mm,2 | » | 5 — pomeridiane |
| » | 18 | » | 758mm,0 | » | 5 — antimeridiane |
| » | 22 | » | 751mm,3 | » | 5 30 » |
| » | 26 | » | 753mm,5 | » | 4 30 » |

### MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

| Decade | Barometro ridotto a 0° e al mare | Termometro centigrado | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Medio | Mass.mo | Min.mo | Al Sole |
| | *Mill.* | *Gradi* | *Gradi* | *Gradi* | *Gradi* |
| 1ª | 758,78 | 14,30 | 18,20 | 8,92 | 22,9 |
| 2ª | 61,15 | 16,12 | 20,34 | 10,07 | 26,7 |
| 3ª | 57,29 | 16,51 | 20,40 | 10,69 | 31,7 |
| Mese | 759,41 | 15,64 | 19,65 | 9,89 | 27,1 |

### VENTO E STATO DEL CIELO.

| Decade | Velocità del vento in chilometri | | Decimi di cielo coperto | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Media in 24 ore | Media a 3 ore pom. | 7 ant. | 12 | 3 pom. | 9 pom. |
| 1ª | 225 | 17,6 | 5,7 | 4,3 | 4,6 | 3,3 |
| 2ª | 135 | 17,0 | 2,8 | 4,2 | 4,8 | 5,5 |
| 3ª | 225 | 19,0 | 3,8 | 6,4 | 5,8 | 3,5 |
| Mese | 195 | 17,9 | 4,1 | 5,0 | 5,1 | 4,1 |

### METEORE ACQUEE.

| Decade | Umidità | | Evaporazione in millimetri | Pioggia | |
|---|---|---|---|---|---|
| | assoluta o tensione del vapore in millimetri | relativa in centesimi di saturazione | | Giorni | Quantità in millimetri |
| 1ª | 7,93 | 67,1 | 3,47 | 4 | 14,5 |
| 2ª | 8,18 | 61,7 | 6,15 | 2 | 6,1 |
| 3ª | 9,03 | 66,6 | 5,32 | 5 | 23,3 |
| Mese | 8,38 | 65,1 | 4,98 | 11 | 43,9 |

Dall'Osservatorio del Collegio Romano, li 31 maggio 1878.

FELICE CIAMPI, assist.

## MINISTERO DELLA MARINA

### Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 15 giugno 1878 (ore 16 40).

Venti da mezzogiorno a ponente, forti in alcune stazioni del versante Adriatico e nell'alto Tirreno. Fortissimi a Brindisi e nel golfo dell'Asinara. Maestrale-fresco a Cagliari e nell'ovest della Sicilia. Mare grosso a Livorno, a Civitavecchia e a Portotorres. Agitato alla Palmaria, nei canali di Piombino e Otranto, nel golfo di Taranto, ad Ancona e a Porto Empedocle. Cielo coperto in molti paesi del nord e nel centro; nuvoloso nel sud. Barometro stazionario in Sardegna e nell'ovest della Sicilia. Abbassato da 3 a 7 mill. altrove, soprattutto nell'Italia settentrionale. Scirocco fortissimo e mare grosso a Lesina. Nel periodo decorso specialmente nella notte piogge di varia intensità e burrasche con scariche elettriche nell'alta e media Italia. Forti piogge a Domodossola, a Genova e a Firenze. Tramontana forte a Rimini. Tempo piuttosto calmo nell'Italia inferiore. Stamattina ponente fortissimo alla Palmaria. Una zona di depressione barometrica (749 mill.) si estende dal Veneto fino in Boemia. Il tempo si mantiene disposto a burrasche con venti freschi e forti ad intervalli sul Mediterraneo superiore e sull'Adriatico, ma vi è qualche indizio di miglioramento.

Firenze, 16 giugno 1878 (ore 17 21).

Cielo nuvoloso o piovoso a Venezia, a Genova e a Firenze. Mare mosso o agitato dalla Spezia a Napoli e presso il Gargano; grosso a Venezia, a Livorno, e nel golfo dell'Asinara. Venti freschi o forti fra sud ed ovest in tutti questi paraggi; moderati altrove. Maestrale fresco in Sicilia. Barometro alzato in media di 2 mm. in tutta l'Italia. Nel periodo decorso pioggie e venti forti di libeccio in quasi tutta l'Italia superiore e centrale e sul golfo di Napoli. Mare agitato a Venezia; grosso a Civitavecchia. Continuazione del tempo burrascoso e ventoso.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 17 giugno 1878.

| VALORI | GODIMENTO | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI Lettera | CONTANTI Danaro | FINE CORRENTE Lettera | FINE CORRENTE Danaro | FINE PROSSIMO Lettera | FINE PROSSIMO Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0/0 | 2° semestre 1878 | — | — | 80 70 | 80 65 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° ottobre 1878 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Certificati sul Tesoro 5 0/0 | 2° trimestre 1878 | 537 50 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detti Emissione 1860/64 | 1° aprile 1878 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 86 60 |
| Prestito Romano, Blount | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 84 05 |
| Detto detto Rothschild | 1° giugno 1878 | — | — | 85 20 | 85 15 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Prestito Nazionale | 1° ottobre 1877 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto piccoli pezzi | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto stallonato | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi | 1° semestre 1878 | 500 — | 350 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 863 — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Rendita Austriaca | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Nazionale Italiana | 1° semestre 1878 | 1000 — | 750 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 2080 — |
| Banca Romana | — | 1000 — | 1000 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 1225 — |
| Banca Nazionale Toscana | — | 1000 — | 700 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Generale | — | 500 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 447 50 |
| Società Generale di Credito Mobiliare Italiano | — | 500 — | 400 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 695 — |
| Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito | 1° aprile 1878 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 409 50 |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 250 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Romane | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Meridionali | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Buoni Meridionali 6 per cento (oro) | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas | 1° semestre 1878 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 687 — |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Pio Ostiense | — | 430 — | 430 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | 107 45 | 107 20 | — — |
| Marsiglia | 90 | — — | — — | — — |
| Lione | 90 | — — | — — | — — |
| Londra | 90 | 27 03 | 26 98 | — — |
| Augusta | 90 | — — | — — | — — |
| Vienna | 90 | — — | — — | — — |
| Trieste | 90 | — — | — — | — — |
| Oro, pezzi da 20 lire | — — | 21 61 | 21 59 | — — |
| Sconto di Banca | 5 0[0 | — — | — — | — — |

**OSSERVAZIONI**

*Prezzi fatti:*

5 0[0 - 2° semestre 1878: 80 70 cont.

Francia vista 108 15.

Prestito Rothschild 85 15.

*Il Sindaco* A. Pieri.

*Il Deputato di Borsa* G. Rigacci.

## Osservatorio del Collegio Romano — 15 giugno 1878.
ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

| | 7 antim. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 754,8 | 755,5 | 755,2 | 755,8 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 21,3 | 22,8 | 22,4 | 19,4 |
| Umidità relativa... | 73 | 60 | 58 | |
| Umidità assoluta... | 13,71 | 12,42 | 11,68 | 13,26 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | O. 13 | SO. 32 | O. 28 | O. 8 |
| Stato del cielo... | 8. cumuli | 8. nuvolo | 8. nuvolo | 10. coperto |

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

*Termometro:* Massimo = 23,9 C. = 19,1 R. \| Minimo = 19,4 C. = 15,5 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 6,0. Pioggia forte nella notte.

## Osservatorio del Collegio Romano — 16 giugno 1878.
ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

| | 7 antim. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 756,2 | 756,3 | 756, | 757,5 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 20,0 | 23,1 | 23,4 | 18,7 |
| Umidità relativa... | 78 | 55 | 54 | 74 |
| Umidità assoluta... | 13,51 | 11,61 | 11,68 | 11,80 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | O. 6 | O. SO. 12 | O. NO. 30 | O. 12 |
| Stato del cielo... | 1. piccoli strati | 8. strato-cumuli | 6. cumuli | 10. quasi coperto |

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

*Termometro:* Massimo = 24,2 C. = 19,4 R. \| Minimo = 16,4 C. = 13,1 R.
Pioggia in 24 ore: poche gocce alle ore 8 ant.

**Bando per vendita giudiziale.**

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza della signora Maria Flora Petrini vedova di Raffaele Cenci, residente a San Severino (Marche) ed elettivamente domiciliata in Roma, piazza Sant'Ignazio, n. 170, presso il procuratore signor Domenico De Petris, da cui viene rappresentata con decreto della Commissione del patrocinio gratuito in data 9 maggio 1874,

Io Garbarino Michele, usciere del tribunale civile e correzionale di Roma, rendo di pubblica ragione che nell'udienza del 17 luglio 1878, innanzi la terza sezione del tribunale civile di Roma, si procederà in danno dei signori Giuseppe Cirilli e Tullio Cirilli suo figlio, domiciliati in Roma, via San Francesco di Sales, nº 63, alla vendita giudiziale del seguente fondo posto in Roma.

*Descrizione del fondo.*

Casa con giardino, posta al vicolo di San Francesco di Sales, in Trastevere, ai numeri 60, 61, 62, 63, nel rione XIII, ai numeri di mappa 1395, 1396, confinante Oliveri, Pallavicini e strada pubblica, gravata dell'annua imposta erariale per l'esercizio 1874 di L. 56 25.

Le condizioni della vendita sono nel bando originale affisso e depositato nella cancelleria del tribunale suddetto.

Roma, li 16 giugno 1878.

2893 GARBARINO MICHELE usciere.

---

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno diecisette luglio 1878 innanzi la terza sezione del tribunale civile si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato in danno dei signori Cesare Carminati, tanto in nome proprio che come padre, ecc., Elvira Carminati ed Edoardo marchese Del Cinque coniugi, e Francesca Filonardi, figlia in prime nozze di Sofia Moncacci, tutti eredi della fu Sofia Moncacci in Carminati, ad istanza del signor Fortunato Salvagni.

Vigna posta nel suburbio di Roma fuori Porta S. Giovanni, con annessi fabbricati in vocabolo Li Spiriti, portante il num. di mappa 161 e di catasto num. 302, 302 sub. 1, 2, 303, 304, 305, 812, 813, 814, per il prezzo di lire 81,516 95.

Roma, 15 giugno 1878.

2878 GIUSEPPE MONTEBOVE usciere.

---

DIFFIDAZIONE.

I sottoscritti avendo inoltrato istanza a Sua Ecc. il Ministro di Grazia e Giustizia allo scopo di costringere il notaio signor cav. Costantino Bobbio a pagare ai medesimi lire settantaduemila o più, come da miglior conto, quali lire settantaduemila furono dai sottoscritti perdute per colpa di esso notaio Bobbio che non eseguì la trascrizione della vendita della casa in via della Frezza, nn. 11 e 12 e delle Colonnette 21 al 24, trascrizione al Bobbio pagata per le mani di Pietro Costa mandatario dei sottoscritti, diffidano perciò chiunque da oggi in poi dall'acquistare o pignorare qualsiasi stabile o cespite di rendita al medesimo Bobbio spettante, protestando della nullità completa e mala fede di qualunque atto di simil sorta fino a che il Bobbio non abbia soddisfatto al suddetto rimborso ed indennizzo come dall'esito di detta istanza che ora trovasi rimessa innanzi alla procura del Re dal Ministero di Grazia e Giustizia.

Protestano pure contro il suddetto Bobbio per qualunque altro danno possa essere derivato a chiunque altro cointeressato per la suddetta mancata trascrizione, riservandosi tutti i diritti che competer possano ai sottoscritti in linea principale contro i signori marchesi Gavotti nel caso di inutile escussione del Bobbio stesso.

Roma, li 16 giugno 1878.

ROSA COSTA SEVERINI.
LORENZO SEVERINI.

2895

---

# AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO

## AVVISO D'ASTA.

Si previene il pubblico che nel giorno di lunedì 8 luglio p. v., alle ore 12 meridiane, nell'ufficio provinciale, innanzi al prefetto della provincia, o di un suo rappresentante, si procederà ai pubblici incanti per l'appalto di mantenimento della strada provinciale da Salerno a Cagnano, della lunghezza di chilometri 9 e metri 700, per l'annuo estaglio di lire 15,520, cioè lire 1600 per ogni chilometro, salvo sempre il risultato della consegna per la maggiore o minore lunghezza della strada.

**Avvertenze.**

L'appalto avrà luogo alla estinzione di candele vergini, ed in ribasso di un tanto per cento sul prezzo di sopra indicato.

Avrà la durata di anni quattro a far tempo dal giorno medio della consegna della strada, la quale consegna verrà eseguita nei termini prescritti dal relativo capitolato.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità rilasciato dagli ingegneri capi del Genio civile governativo o provinciale, di data non anteriore ai sei mesi.

Dovranno inoltre depositare la somma di lire 1900 per garentia dell'asta.

Tale deposito sarà restituito ai collicitanti, e sarà ritenuto quello del solo deliberatario, fino alla stipula del contratto stesso.

Il deliberamento non sarà obbligatorio per l'Amministrazione finchè non sarà approvato dall'autorità cui spetta, ai sensi dell'art. 336 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, e dell'art. 113 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 sulla Contabilità generale dello Stato.

Fra giorni cinque dalla detta approvazione l'appaltatore dovrà dare la cauzione definitiva di lire 15,520 in danaro contante, o in cartelle al latore, od obbligazioni del prestito della provincia calcolato al corso di Borsa.

Oltre la detta cauzione sarà ritenuto nella cassa della provincia l'ammontare del primo trimestre di estaglio di ciascun anno a maggior garenzia dell'appalto, ai termini dell'art. 51 del capitolato.

I fatali pel ribasso non minore del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria sono fissati a giorni quindici, e scadranno nel giorno che sarà indicato con separato manifesto.

Tutte le spese per gli incanti, niuna esclusa, nonchè quella pel contratto da stipularsi saranno a carico del deliberatario.

Il capitolato che regola il contratto trovasi depositato presso l'ufficio provinciale, e se ne potrà prendere comunicazione da chiunque lo desideri, in tutti i giorni, e nelle ore in cui l'ufficio stesso rimane aperto.

Salerno, li 11 giugno 1878.

*Il Direttore degli Uffici Provinciali*
FED. AQUARO.

2850

---

# SOCIETA' ITALIANA DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE — BERGAMO

(1ª *pubblicazione*)

Dal 1º al 15 luglio p. v. si farà luogo al pagamento della cedola semestrale numero 13,

in L. 4 50 primo semestre interessi 1878
» 14 » dividendo 1877

Totale L. 18 50 per cadauna azione

In **Bergamo**, presso la Banca Mutua Popolare;
In **Milano**, presso la Banca Generale, via A. Manzoni, 12.

Bergamo, 13 giugno 1878.

2884 L'AMMINISTRAZIONE.

---

# AVVISO.

Il sottoscritto fa pubblicamente noto, che ad ore 10 antimeridiane del giorno 8 luglio 1878, ed occorrendo un secondo o terzo incanto delli 13 e 20 luglio, avanti il R. pretore del V mandamento di Roma (Piazza S. Egidio) avrà luogo la vendita coatta o subasta in danno del sig. Bennicelli conte Filippo, come direttario dei seguenti immobili:

1. Un vano al 1º piano della casa in via Azzimelle, n. 39, cui confinano Sermoneta Eredi, Sereni Sabato e la via, rappresentato in catasto dai numeri $263^2$ e $264^2$ del rione XI, e si apre l'asta per lire 681. — Si vende il solo diretto dominio.

2. Un vano al 3º piano in via Azimelle, n. 100, cui confinano Compagnia Israelitica, Scuola Castigliana e la via, rappresentato in catasto dal numero $288^5$ del rione XI, e si apre l'asta per lire 340 50. — Si vende il solo diretto dominio.

3. Tre vani al 3º piano della casa in via Azzimelle, n. 39, cui confinano Sermoneta Eredi, Sereni Sabato e la via, rappresentato in catasto dai numeri $263^4$ e $264^4$ del rione XI, e si apre l'asta per lire 688. — Si vende il solo diretto dominio.

4. Un vano terreno in via Azzimelle, n. 40, cui confinano Sermoneta Eredi, Sereni Sabato e la via, rappresentato in catasto dai numeri $263^3$ e $264^3$ del rione XI, e si apre l'asta per lire 888. — Si vende il solo diretto dominio.

2875 *Per l'Esattore comunale*: ODOARDO RUFINI.

---

REGIA PRETURA
**del 3º mandamento di Roma.**

SUNTO DI CITAZIONE.

Instante la Società dei Piccoli Contributi in Roma, e per essa la illustrissima signora contessa Marianna Carta vedova Musio, presidentessa, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 9 aprile n. s., rappresentata dal procuratore avv. Oreste Zanella e presso il medesimo, a via dei Greci, n. 6, p. p., elettivamente domiciliata,

Io sottoscritto usciere alla 3ª Pretura di Roma ho nuovamente citata la signora Costantina Percival vedova De Vico e Fagnani, rimaritata Del Vivo, di domicilio, dimora e residenza ignoti, a comparire avanti il signor pretore del terzo mandamento di Roma, via dei Pontefici, nº 46, all'udienza del 16 prossimo luglio, ore 9 ant., per sentirsi prefiggere un breve e perentorio termine a restituire alla instante nº 24 camicie di tela, ed in difetto sentirsi ora per allora condannare a pagarne il prezzo in lire 108, colle spese, danni ed interessi, ecc.

Roma, 15 giugno 1878.

L'usciere del 3º mand. di Roma
2876 ALFONSO BALDAZZI.

---

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 17 luglio 1878, innanzi la terza sezione promiscua del tribunale civile di Roma, si procederà alla subasta dei seguenti fondi espropriati ad istanza della signora Annunziata Ermini, in danno del sig. Giovanni Mobili, amministratore dei beni della Pretura Mobili, ribassati di sei decimi:

Terreno alberato e vitato, olivato, castagnato e lavorativo con molino ad olio e case annesse, della capacità di circa rubbie 32, in vocabolo Pastina Miciana, descritto nella mappa coi numeri 1669 sub. 1, 1669 sub. 2, 1670 1 e 2, 1693, 1694, 1695, 1696, 1697, e 1 e 2 1698, 1699, 1703, 1706, 1717, 1718, 1719, 1765, 1766 1, 1766 2, 1767, 1768 1, 1769, 1770, 2022, 2023, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2092, 2092, 2094, 2095 1, 2, 3, 2096 1, 2, 3, 2100, 2182, 2183 1, 2, 2184, 2194, 2205, 2206, 2208, 2111 1, 2, 2212, 2213, 2295 1, 2; lire 20992 58.

Diretto dominio di un terreno in contrada Vignone e Cappellaccio, di circa rubbie 2, descritto nella mappa coi numeri 1863 1, 2, 3, 1864 1, 2, 1865, 1866, 1, 2, 1867, 1868, 1869; lire 259 91.

Diretto dominio di un terreno di coppe 6 circa, in contrada Miciana, descritto nella mappa coi numeri 3217, 3225, 3226, 3227, 3298, 3318; lire 127 15.

Diretto dominio di un terreno, di coppe 6, in contrada Miciana, descritto nella mappa coi numeri 3873 1 e 2, 3874 1, 2, 3876 1, 2, 3883; lire 516 26.

Terreno di due coppe circa con casetta annessa *vulgo* Lapeso, in contrada L'Ospedale, descritto nella mappa coi numeri 509, 510, 507 e 508; lire 77 13.

Roma, 14 giugno 1878.

2858 GASPARRI FILIPPO usciere.

---

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*).

Si fa noto che dietro istanza di Rosa Dosso fu Giacomo, residente in Bogliasco, mandamento di Nervi, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 5 maggio ultimo scorso,

Il tribunale civile in Genova sedente con decreto presidenziale 11 luglio mandava prima di provvedere in merito sulla assenza del di costei marito Angelo Bottino fu Francesco al signor pretore di Nervi di assumere informazioni in proposito, con che cotesto provvedimento venisse fatto di pubblica ragione mediante affissione alla porta di casa dell'ultimo domicilio del Bottino e per due volte, coll'intervallo di un mese, nel Giornale degli annunzi giudiziari del Distretto e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

2346 AVV. C. BURLANDO difensore.

# INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

## AVVISO D'ASTA (N. 33). Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862, n. 793, estesa alla Provincia di Roma con R. Decreto del 25 novembre 1870, n. 6060.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 22 luglio p. v., in una delle sale di questa Intendenza, avanti il sig. intendente, o di chi per esso, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.
2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato le somme infraindicate nelle col. nne 4 e 5.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del cento per cento, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Provincia anteriormente al giorno del deposito.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 6 dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura o per persona da dichiarare sotto le condizioni dell'articolo 9 del capitolato.
6. Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario, nonchè le altre spese inerenti al contratto, compresa quella di perizia.
7. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale; quale capitolato, non che gli elenchi di stima e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 alle 11 ant. e dall'1 alle 3 pom. negli uffici dell'Intendenza di Finanza.
8. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione, la quale sarà definitiva qualora non si presentasse che un solo offerente.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZE. — Si procederà a termini dell'articolo 104, lettera F, del Codice penale toscano, degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni dei Codici stessi.

| N. d'ordine<br>1 | DESCRIZIONE DEI BENI<br>2 | PREZZO d'incanto<br>3 | DEPOSITO per cauzione delle offerte<br>4 | DEPOSITO per le spese e tasse<br>5 | MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto<br>6 |
|---|---|---|---|---|---|
| Lotto unico | Ex-Feudo di S. Felice Circeo, situato nel comune omonimo, a chilometri 18 da Terracina, formante esteso promontorio bagnato dalle acque del Tirreno verso il sud-ovest delle paludi Pontine, nel circondario di Velletri, provincia di Roma. Questo tenimento è costituito dalla montagna o promontorio, in parte di nuda roccia calcarea, ed in parte ricoperto da boschi cedui di ottima vegetazione, con una cava di alabastro ora abbandonata, da terreni in piano ed in leggera acclività, posti a coltura, nella massima parte enfiteutici, da un oliveto con 3400 piante, da un bosco popolato di piante di alto fusto, e finalmente dal Lago detto di Paola o Santa Maria, nonchè da 20 fabbricati nel paese, parte enfiteutici e parte liberi, situati in diverse contrade e distinti coi numeri in rosso 1 a 20, corrispondenti a quelli segnati nella perizia, oltre il palazzo baronale ed altri fabbricati sparsi pel feudo e presso il Lago. I principali confini sono al nord ed all'ovest la comunità di Terracina, all'est i beni liberi del comune di S. Felice ed il mare, al sud ed all'ovest il mare stesso.<br>I terreni di libera proprietà del Demanio si compongono:<br>I. Di parte della montagna distinta in catasto mappa San Felice Circeo, sezione unica, contrada Vaccareccia, Brecciaro, Mezzomonte, Grotta dei Banditi, Paola e Torre Fico, numeri 18, 19, 20, 100, 103, 104, 844, 856, 994, 1036, al 1048, 1049/rata, 1080, 1081, 1423, 1427, 1450, 1455, 1456, 1458, 1472, 1484, della quantità superficiale di ettari 692,64, estimo censuale scudi 4596 40, pari a lire 24,705 65.<br>II. Porzione della macchia del Piano in vocabolo Paola, numero 1004/rata, di ettari 143,40 estimo scudi 2767 50, pari a lire 14,875 31.<br>III. Terreno olivato, distinto in mappa come sopra, coi numeri 1002, 1003, di ettari 22,40, estimo scudi 991 40, pari a lire 5328 73.<br>IV. Terreni denominati la Villa-Villetta, con Casino e Vigna di Mezzomonte, in catasto numeri 1 all'11, 32, 34, 45, 50, 146, 165, 168 al 171, 125, 126, 127, 131, 132, 204, 205, 209, 233, 337, 598, 619, 997, in assieme ettari 11,45,35, estimo scudi 491 82, pari a lire 2,642 99.<br>V. Terreni e giardino presso il Lago, distinti in catasto numeri 1005 al 1016, 1018, 1025, 1026, 1028 al 1031, ettari 35,04,60, estimo scudi 236 84, pari a lire 1271 40.<br>VI. Terreno all'Isoletta, in mappa numeri 1019 al 1024, 1027, 1033, 1034, ettari 5,10,50, estimo scudi 106 13, pari a lire 570 45.<br>VII. Lago di Paola, mappa di Terracina, sez. 6ª, numero 36, formato da un ampio bacino, con vari bracci, della superficie di ettari 379,40, con l'estimo di scudi 8840 02, pari a lire 47,513 11.<br>VIII. Terreni enfiteutici posti a coltura, nelle contrade Brecciaro, Valle, Peretto, Villacroce, Prato Carità, Fornace, Giuncarella, Vaccareccia, Cerasella, Giardino, Tor Vittoria, Marrone, La Villetta Mezzomonte, Piano, Fontana, Grotta, Viastretta, Grotta del Bandito, San Rocco, Bracignone, Madonella, Arenale, Malpasso e Via Larga, pel complessivo annuo canone di lire 2750 68.<br>IX I fabbricati sparsi pel Feudo sono: il Fienile alla Cona, in mappa numero 684, la Mola a Grano, in mappa numeri 734, 941, il Casino a Torre Vittoria e terreni annessi, in catasto numeri 376, 491 al 494; presso il Lago trovasi il Casone de' Marinari, in catasto num. 1017, il Casino di Paola e Fienile, in mappa numeri 1032 e 1035, le Torri Moresca e del Fico, in mappa lettere F ed H.<br>La superficie catastale complessiva di tutto il tenimento posto in vendita è di ettari 1524,14,05, con l'estimo rustico di lire 124,987 13. Il reddito lordo dichiarato pei fabbricati tanto liberi che enfiteutici è di lire 3706 15. Il canone annuo complessivo sui fabbricati di diretto dominio della Amministrazione Demaniale è di lire 600 28. Il Feudo, escluso il palazzo baronale ed il taglio delle macchie tanto cedue che d'alto fusto, che trovansi in libera disponibilità dell'Amministrazione venditrice, è affittato al sig. Salvatore Mangoni fino al 30 settembre 1882 per la corrisposta annua di lire 8010, e la pesca del Lago con l'uso dei terreni annessi è ritenuta in affitto dal sig. Clementino Battisti fino al 30 settembre 1882, per annue lire 6530. Ambedue i detti affitti sono rescindibili in caso di vendita degli stabili col preavviso di mesi sei. Il valore dei mobili e delle scorte morte, in cui sono compresi gli attrezzi della pesca, è di lire 6888 09 incluso nel prezzo d'asta, e sarà pagato per intero insieme alla 1ª rata di prezzo dell'intero tenimento. L'aumento che si verificherà nella gara sarà ripartito proporzionalmente al valore dello stabile ed a quello delle scorte. L'asta sarà aperta sul prezzo risultante da perizia, che farà parte integrante del contratto, per la somma complessiva di lire . . . . . . . . . . . . | 813,759 03 | 81,375 90 | 25,000 » | 500 » |

2881 Roma, addì 8 giugno 1878.

*L'Intendente di Finanza*: TARCHETTI.

Ad istanza del signor cav. avv. Brenna Raimondo, rappresentante legale della Banca Generale in Roma, appaltatrice della Ricevitoria provinciale di Roma, si rende pubblico il seguente

## AVVISO.

Nel giorno 8 luglio 1878, ad ore 10 antimeridiane, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 15 e 22 luglio 1878, avrà luogo nella R. Pretura di Albano la subasta dei seguenti fondi posti nel territorio di Albano, a danno del signor Stefano cav. Livi fu Francesco.

1° Casa S. Martino, numeri 21 e 22, conf. Moreschi Paparozzi e Gio. Paradisi, sez. 4ª, part. 15/2, redd. 120 94. — 2° Casa in Pescheria, n. 13, conf. Uber Quirini Clementina e Tavolozzi Luigi, sezione 4ª, part. 38/4, redd. 154 96. — 3° Ambiente terreno con cortile, conf. proprietà comunale di Propaganda, fratelli Ricci e Lorenzo Bonzianni, voc. S. Paolo, n. 65, sez. 4ª, part. 68 69/1, redd. 48 88. — 4° Casa via Plebiscito, nn. 6, 7, 8, conf. fratelli Sannibale Righetti, via e piazza del Plebiscito, sez. 4ª, part. 248/2, redd. 655 22. — 5° Casamento piazza del Plebiscito, nn. 1 e 2; via Corso, nn. 66 al 72; piazza Re, nn. 23 a 25; via Sambuco, nn. 5, 5-A, 6, 7-A, 8, conf. piazza del Plebiscito, via Fontanella del Re, via Corso Vittorio Emanuele, vicolo del Sambuco, sez. 4ª, part. 269/2, redd. 2472 02. — 6° Casamento via S. Pancrazio, nn. 1, 62, 63; piazza Fontanella del Re, nn. 19 al 23; piazza del Plebiscito, nn. 3 e 4; via Plebiscito, nn. 9 al 15, conf. dette vie e piazze, beni della Mensa vescovile, sez. 4ª, part. 329, redd. 2808 99. — 7° Bottega e grotta, Corso, n. 49, conf. Silvestroni, Corso, via Salette, sez. 4ª, part. 361/1, redd. 181 40. — 8° Fabbricato via Corso, nn. 17 e 18, conf. SS. Sagramento, Badia e strada pubblica, sez. 4ª, part. 436/1, redd. 179 79. — 9° Casa via del Corso, n. 223, conf. proprietà governativa, Corso e vicolo Cieco, sez. 4ª, part. 486, redd. 150. — 10. Casa via S. Ambrogio, nn. 38, 39 e 42, conf. Ciocca eredi, via S. Ambrogio e vicolo Cieco. — 11. Fondo rustico, vignato, grotte e torrione, voc. Quarto Crocefisso, conf. strada Casaletto, Delle Case, Angelini e Palombi, sez. 1ª, part. 202, 1011, 1012, 1043, 1104, redd. 838 43. — 12. Fondo rustico, vignato, voc. Quarto Stelle, conf. via Casaletto, Pratolungo, beni Sannibali e Corradi, sez. 1ª, part. 1021, 1021, 1511, redd. 129 82, posti in vendita col prezzo minimo di L. 256,000.

Somma da depositarsi in garanzia dell'offerta lire 12,800.

Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione; le spese tutte saranno a carico del deliberatario.

Roma, 14 giugno 1878.

2871 *Il Ricevitore Provinciale*: RAIMONDO BRENNA.

---

Ad istanza del signor avv. cav. Raimondo Brenna, rappresentante legale della Banca Generale in Roma, appaltatrice della Ricevitoria provinciale di Roma, si rende pubblico il seguente

## AVVISO.

Nel giorno 9 luglio 1878, ad ore 10 antimeridiane, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 16 e 23 luglio 1878, avrà luogo nella R. Pretura di Genzano la subasta dei seguenti fondi posti nel territorio di Nemi a danno del signor Carnevali Giovanni fu Antonio.

1° Terreno vignato, vocabolo Quarto Lupello, confinante strada Nufello, Caporossi, Garofoli e Pierangeli, tav. 10 36, sez. 2ª, part. 24, redd. 214 14. 2° Terreno vignato, vocabolo Ginestreto, confinante fratelli Valeri, Rovani in Sordini, Dorj, tav. 7 80, sez. 2ª, part. 95, 96, 97, 299 resto, redd. 132 14, posti in vendita col prezzo minimo in complesso di lire 3965 75; somma da depositarsi in garanzia dell'offerta, lire 198 28.

Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione; le spese tutte saranno a carico del deliberatario.

Roma, li 14 giugno 1878.

2872 *Il Ricevitore Provinciale*: RAIMONDO BRENNA.

---

(2ª *pubblicazione*)

## IL R. PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

### Notifica

Che i signori conte Giuliano Bracci, conte Oddo Bracci Alavolini e Medoro Fabri Nizzica, domiciliati in Fano, hanno presentato la domanda per ottenere la Sovrana concessione della miniera di zolfo denominata Tombolina nei comuni di Serrungherina, Mondavio, Orciano, circondario di Pesaro, provincia di Pesaro e Urbino, stata dichiarata scoperta e concessibile con decreto ministeriale del 27 febbraio 1872.

A senso dell'art. 43 della legge 20 novembre 1859, n. 3755, sulle miniere porta ciò a pubblica conoscenza affinchè chiunque lo creda di suo interesse possa fare nei modi ed entro il termine di cui agli articoli 44, 45, 46 e 47 della citata legge le opposizioni che reputassero necessarie.

La miniera di cui sopra comprende una superficie di ettari 327, are 90, ed è determinata dal poligono avente i vertici nei seguenti punti: Capo Saldo sulla ripa destra sul Metauro presso la strada della Tombolina — Capo Saldo nel punto d'incontro della strada delle Grotte colla strada sul confine tra Serrungherina e Mondavio — Casa Ginevri e Casa Peroni in Tiberini — Casa Sorbolonghi di sotto — Casa Sorbolonghi di sopra — Casa Blummer e Jonnis presso la strada di Mondavio — Casa Marinelli di sopra — Casa Fiorani — Casa Peroni — Capo Saldo sulla ripa destra del Metauro a valle della strada del Molino — e ciò in conformità del processo verbale di delimitazione dell'ingegnere in capo delle miniere del distretto di Ancona in data 14 aprile 1878, visibile cogli altri atti presso questa Prefettura.

Pesaro, 3 giugno 1878.

2748 *Il Prefetto*: ARABIA.

---

## AVVISO.

Il sottoscritto esattore del comune di Oriolo Romano fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 10 luglio 1878 (e, occorrendo un 2° e 3° esperimento, nei giorni 17 e 24 luglio 1878) avrà luogo la vendita coatta a subasta, davanti l'ill.mo signor pretore del mandamento di Bracciano, degli appresso descritti immobili, situati in Oriolo Romano, appartenenti a debitori morosi d'imposte cioè:

1. A danno di Blasi Filippo e Giovanni fu Giuseppe, del fabbricato posto in via di Bassano, via del Borgo e via Claudia, ai civici numeri 28, 1, 91, cui confinano Campana Francesca, Remoli Francesca e fratelli, e Ranieri Rosa, descritto in mappa alla sezione 1ª, nn. 308-2, 314, del reddito di lire 97 50, esposto in vendita al prezzo minimo di lire 950 40.

Altro fabbricato posto in via di Bassano, n. 1, cui confinano strada, beni propri, Antenucci Giuseppe, salvi, ecc., descritto in mappa alla sezione 1ª, num. 1078, del reddito di lire 15, esposto in vendita al prezzo minimo di lire 145 80.

Terreno seminativo, vitato, vocab. Dietro il Giardino, cui confinano strada, Ciotti Francesco e Crescimbeni fratelli, dell'estensione di tavole 8, descritto in mappa alla sezione 1ª, n. 822, del reddito di lire 48 49, esposto in vendita al prezzo minimo di lire 150, gravato di canone di scudi 1 83 a favore del principe Altieri.

2. A danno di De Santis Francesco e sorelle fu Angelo Antonio, del fabbricato posto in via del Borgo, ai civici numeri 72 e 73, cui confinano strada, Di Caterini Paolo e Demanio, salvi, ecc., descritto in mappa alla sezione 1ª, nn. 388-2, 389, del reddito di lire 45, esposto in vendita al prezzo minimo di lire 438 60.

Terreno prativo posto in vocabolo Il Prato, cui confinano strada, Persi Gioacchino, Di Marco Carlo e Di Caterini Marco, dell'estensione di tav. 12 40, descritto in mappa alla sezione 1ª n. 936, del reddito di lire 51 27, esposto in vendita al prezzo minimo di lire 158 70, gravato di canone di scudi 1 92 a favore del principe Altieri.

3. A danno di Grimaldi Augusto del fu Stefano, del fabbricato posto in via Claudia e via degli Archi, ai civici numeri 54 e 1, cui confinano strada da due lati, e Menghini Maddalena e sorelle, descritto in mappa alla sezione 1ª, n. 619, del reddito di lire 37 50, esposto in vendita al prezzo minimo di lire 365 40.

Altro fabbricato posto in via Sotto le Cantine, al civico numero 9, cui confinano strada, Grimaldi Giuseppe e Libelli Luigi, salvi, ecc., descritto in mappa alla sezione 1ª, n. 1100-2, del reddito di lire 30, esposto in vendita al prezzo minimo di lire 292 20.

4. A danno di Imperatori Francesco fu Angelo Antonio, del fabbricato posto in via delle Carceri, n. 37, cui confinano strada da due lati, Minozzi Giovanni e Domenico, descritto in mappa alla sezione 1ª, n. 447, del reddito di lire 11 25, esposto in vendita al prezzo minimo di lire 109 20.

Altro fabbricato posto in via di S. Anna, nn. 73, 74, cui confinano strada, Cherubini Lorenzo e Leoni dott. Lorenzo, descritto in mappa alla sezione 1ª, num. 580, del reddito di lire 49, esposto in vendita al prezzo minimo di lire 477 60.

Terreno seminativo, posto al vocabolo Poggio delle Ripe, cui confinano De Santis Gaudenzio, Teodori Giovanni e territorio di Mangiana, dell'estensione di tavole 3 12, descritto in mappa alla sezione 1ª, num. 32, del reddito di lire 10 76, esposto in vendita al prezzo minimo di lire 33 30, gravato di canone di bajocchi 14 a favore del principe Altieri.

Altro terreno seminativo, vitato, posto al vocabolo Serale, cui confinano strada, Gori Costantino e Braccini Elisabetta, dell'estensione di tavole 3 70, descritto in mappa alla sezione 1ª, num. 854, del reddito di lire 27 69, esposto in vendita al prezzo minimo di lire 85 80, gravato di canone di baj. 94 a favore del principe Altieri.

5. A danno di Tinozzi Carlo Antonio fu Carlo, del fabbricato posto in via delle Cerase, n. 17 e 18, cui confinano strada, Fabri Niccola e comune di Oriolo, salvi, ecc., descritto in mappa alla sezione 1ª, num. 336, del reddito di lire 22 50, esposto in vendita al prezzo minimo di lire 219.

Terreno seminativo, vitato, posto in vocabolo Cereale, cui confinano strada da due lati, e Leoni dott. Lorenzo, dell'estensione di tavole 0 98, descritto in mappa alla sezione 1ª, num. 159, del reddito di lire 11 67, esposto in vendita al prezzo minimo di lire 72.

Altro terreno a prato, posto al vocabolo Felcetone, cui confinano strada, territorio di Bassano e Altieri principe, dell'estensione di tavole 16 60, descritto in mappa alla sezione 1ª, num. 1004, del reddito di lire 53 41, esposto in vendita al prezzo minimo di lire 165 30, gravato di canone di sc. 2 50 a favore del principe Altieri.

Oriolo Romano, li 6 maggio 1878.

2870 L'ESATTORE.

---

## MUNICIPIO DI FOLIGNO

Si rende noto che in seguito e coerentemente all'avviso d'asta per l'appalto della riscossione del dazio-consumo governativo, comunale e addizionale comunale nel comune chiuso di detta città di Foligno e nel comune aperto del Forese, che ne costituisce il territorio, pubblicato in data del 23 maggio p. p., si è fatto luogo quest'oggi all'aggiudicazione dell'appalto di cui sopra a favore del signor Sebastiano Sciarretti di Foligno, con l'aumento di lire duecento sopra le basi d'asta, e che il giorno 29 corrente, a mezzogiorno, scadrà il termine fatale entro il quale può offrirsi la miglioria del ventesimo, o più, sul prezzo d'aggiudicazione.

Dalla Residenza municipale, li 14 giugno 1878.

*Il Sindaco*: S. FRENFANELLI.

2890 *Il Segretario*: L. PALESTINI.

### R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ. di Roma.

Io Minestrini Giosafat, usciere presso il sullodato tribunale, all'uopo delegato, ho dedotto a notizia di monsignor Pasquale Badia, amministratore deputato alla Ditta Nicoletti e Bertinelli, d'incognito domicilio, residenza e dimora, qualmente ad istanza del signor Luigi Geraldini, domiciliato in Roma, piazza Foro Trajano, n° 59, rappresentato dal procuratore signor avv. Giocondo Capobianco, colle norme stabilite dall'art. 141 del vigente Codice di procedura civile, sott'oggi è stata notificata al medesimo la sentenza resa dal suddetto tribunale, pubblicata il 24 maggio prossimo passato, registrata a Roma il 29 al vol. 68, n° 8786, spedita in forma esecutiva il 2 giugno corrente, portante condanna al pagamento della somma di lire 6450, di cui nel rogito 11 marzo 1869, degli interessi del 6 per cento che in suo contradditorio tuttora risulteranno dalla suddetta Ditta insoddisfatti, degli interessi legali sulla complessiva somma che risulterà dovuta dal dì della giudiziale dimanda ed alle spese del giudizio.

Roma, 14 giugno 1878.

2877 GIOSAFAT MINESTRINI usciere.

### DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Ancona (10ª)

**Avviso di provvisorio deliberamento.**

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto per la provvista di 3000 *quintali di frumento nostrale pel panificio militare di Ancona*, di cui all'avviso d'asta delli 4 giugno, n. 7, nell'incanto d'oggi fu deliberato come in appresso:

Lotti n. 6 da quintali 300 caduno a lire 28 31 al quintale.
Lotti n. 4 da quintali 300 caduno a lire 28 91 al quintale.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo sopraindicato, scade alle ore 11 antimerid. (tempo medio di Roma) del giorno 19 giugno corr., spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Non si terrà alcun conto delle offerte condizionate, o fatte per telegramma, o stese su carta che non sia filigranata col bollo ordinario di lira una.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, produrre la ricevuta del deposito prescritto di lire 500 per ciascun lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta n. 7 del 4 corrente mese.

Ancona, 14 giugno 1878.

Per detta Direzione
*Il Tenente Commissario:* ROGGERO.

2882

### DIFFIDA.

(2ª *pubblicazione*)

Avendo il dott. Luigi cav. Pollini notaio, residente in Padova, chiesto al R. tribunale civile e correzionale di Padova con istanza 27 maggio 1878, n. 192, lo svincolo di parte del deposito che garantisce il di lui esercizio notarile, si diffida chiunque si credesse in diritto di far opposizione al detto svincolo a farne l'insinuazione presso il suddetto tribunale nel termine, per gli effetti e sotto le comminatorie di che all'articolo 38 della legge 25 luglio 1875, n. 2786.

2638

### AVVISO. 2762

(3ª *pubblicazione*)

Gli eredi del signor Tommaso Panico signori Carolina, Angelina e Pasquale Panico hanno chiesto ritirare dal Banco di Napoli il duplicato della cartella di pignorazione di un certificato di rendita scritta 5 per cento di annue lire 85, intestato al suddetto signor Panico, essendosi dispersa la primitiva cartella.

Chiunque abbia diritto ad opporsi a tal rilascio di duplicato lo dichiari.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP, EREDI BOTTA